

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Operazioni | Bandi 2022



Attività di informazione a cura della Direzione Agricoltura e cibo Regione Piemonte realizzata nell'ambito del Piano di comunicazione del PSR 2014-2022

Impaginazione e stampa: TEC arti grafiche

Fotografie: Sabrina Gazzola

Informazioni aggiornate al 7/02/2022



Una guida per avvicinare l'Europa agli agricoltori



Sono davvero lieto di poter sfogliare con Voi questa utile mappa di aggiornamento di tutte le misure del Programma di Sviluppo Rurale che saranno attive nella nostra regione per l'anno 2022.

Questa guida, infatti, rappresenta uno strumento utile che l'Amministrazione regionale mette a disposizione di tutti i titolari delle aziende agricole piemontesi affinché, con semplicità, possano individuare quali siano gli strumenti maggiormente utili per lo sviluppo del proprio lavoro.

Per ogni bando, poi, vengono indicati attraverso un apposito "QR Code" gli uffici ed i funzionari di riferi-

mento, così da velocizzare il rapporto con l'Ente ed abbattere la burocrazia che rischia di ingolfare un sistema che invece deve essere veloce e rispondere alle esigenze di chi sta investendo nella propria azienda e nel proprio territorio.

Ho sempre detto che questa Giunta Regionale avrebbe scritto "da contadini un PSR per i contadini" e questa guida è l'inizio concreto di questo percorso, che poi troverà definitivo compimento con il Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027.

Se, talvolta, l'Europa ci sembra lontana dobbiamo essere bravi noi a riavvicinarla, utilizzando tutti gli strumenti che essa ci mette a disposizione. Oggi, più che mai, il Piemonte lavora a questo.

**Presidente Regione Piemonte
Alberto Cirio**

Il PSR: un'opportunità per la crescita del nostro territorio



Il Programma di sviluppo rurale che raccontiamo in queste pagine è un'opportunità importante per le aziende agricole e per tutti gli operatori del mondo rurale: che permette di investire in progetti di crescita, sostenere i giovani, introdurre pratiche ecosostenibili, creare posti di lavoro, rivitalizzare tutte le aree della nostra regione. In attesa dell'avvio ufficiale della nuova Politica agricola comune, l'attuale PSR è stato prolungato di due anni, per garantire continuità nel sostegno alle aziende. La Regione Piemonte si è impegnata particolarmente nel programmare l'apertura di nuovi bandi, utilizzando le risorse finanziarie aggiuntive, per quasi tutte le misure disponibili.

Nelle pagine di questa guida troverete tutte le informazioni utili: consapevoli che spesso i documenti

ufficiali dei Programmi sono molto complessi, con questo strumento abbiamo voluto fare uno sforzo di semplificazione per portare il più possibile le informazioni vicine a chi ne ha bisogno e interesse. Vi invitiamo a consultare sempre il sito istituzionale della Regione Piemonte e gli altri canali informativi per gli aggiornamenti, in particolare per scadenze e tempistiche, ma speriamo di aver qui offerto un servizio pratico e utile.

Da parte nostra metteremo il massimo impegno nel condurre a termine efficacemente questo periodo di programmazione, lavorando parallelamente all'avvio di un nuovo ciclo. Vi rivolgiamo pertanto l'invito a cogliere le opportunità che il PSR offre, per contribuire alla crescita del nostro territorio, dei suoi prodotti di eccellenza, della sua capacità di innovare e di farlo in modo sostenibile.

Buon lavoro!

**Assessore Agricoltura e cibo Regione Piemonte
Marco Protopapa**

IL PSR ESTESO AL 2022: nuovi fondi per 380 milioni di euro

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e del mondo rurale.

Viene elaborato sulla base di regolamenti europei, declinato con strategie regionali e proposte provenienti dal partenariato economico-sociale.

Il programma è strutturato in 15 misure di intervento che rispondono alle 6 priorità d'azione individuate dall'Unione europea:

1. diffondere conoscenza e innovazione
2. potenziare la competitività
3. rafforzare le filiere agroalimentari e prevenire i rischi
4. preservare e valorizzare gli ecosistemi
5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse
6. promuovere l'inclusione sociale

Il PSR 2014-2020 aveva una dotazione iniziale di 1,09 miliardi di euro - provenienti per il 43% da finanziamenti europei, 40% nazionali e 17% regionali.

L'ESTENSIONE 2021-2022

Nel 2020, alla scadenza del ciclo di programmazione, tutti i Programmi di sviluppo rurale europei sono stati prorogati di due anni (2021-2022) in virtù di un "Regolamento di transizione": la decisione è stata assunta per garantire continuità agli interventi di sviluppo rurale, dal momento che l'avvio della nuova PAC è stato

rinvio dall'Unione europea al 1 gennaio 2023, per problematiche legate all'approvazione dei bilanci e a ritardi dovuti alla pandemia da covid 19.

Di fatto sono stati stanziati nuovi fondi per i due anni aggiuntivi: per il Piemonte circa 379 milioni di euro, cui si aggiungono 4 milioni di fondi ministeriali destinati a interventi per la qualità dell'aria. Sono rimasti tuttavia sostanzialmente invariati la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR attualmente in vigore.

Il Programma "esteso" 2014-2022 è stato sottoposto alla consultazione del Comitato di Sorveglianza - organismo che rappresenta il partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale, e ufficialmente approvato il 6 ottobre 2021 dalla Commissione europea.

I NUOVI BANDI

Con tale approvazione vengono confermati i numerosi bandi già aperti nel corso del 2021 (i cosiddetti bandi "sotto condizione") con cui la Regione Piemonte, nell'attesa della decisione UE, ha voluto garantire continuità nell'impegno verso i beneficiari e rapidità di attuazione, e molti altri bandi vengono aperti tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022.

Il nuovo testo vigente e i bandi sono pubblicati sul sito regionale alla sezione: www.regione.piemonte.it/svilupporurale

CRONOPROGRAMMA BANDI

MISURA/OPERAZIONE	APERTURA BANDI	PAG.
Op. 1.1.1 Formazione agricola e forestale	Aperto fino al 31 marzo 2022 (Agricoltura) - Aperto fino al 30 settembre 2023 (Foreste)	4
M. 5 Prevenzione calamità biotiche/abiotiche	Operaz 5.1.1 conclusa - Operazioni 5.1.2 aperte sino al 15 marzo 2022	5
M. 3 Sistemi di qualità/promozione	Op. 3.1.1 in apertura da febbraio Op. 3.2.1 da marzo/aprile 2022	6
Op. 4.1.1 Investimenti aziende agricole	Aperto sino al 1 marzo 2022	8
Op. 4.2.1 Agroindustria	Aperto sino al 15 marzo 2022	8
Op. 4.1.3 Investimenti per emissioni atmosfera	Aperto fino al 15 marzo 2022 Nuovo bando da luglio/agosto 2022	9
Op. 6.1.1/4.1.2 Pacchetto giovani integrato (insediamento e investimenti)	Aperto sino al 21 febbraio 2022	10
Op. 6.4.1 Diversificazione attività extra agricole	Aperto sino al 31 marzo 2022	11
Op. 8.6.1 Investimenti produttività foreste	Nuovo bando in apertura da maggio/giugno 2022	12
Op. 12.2.1 Indennità aree forestali Natura 2000	Bandi annuali 2022 e 2023 (marzo - maggio)	13
M. 10 Operazioni agroclimatiche ambientali	Operaz. 10.2.1 in apertura a marzo/aprile 2022 Operazioni 10 prosecuzione impegni	14
M. 11 Agricoltura biologica	In apertura l'operaz. 11.1 (conversione) da marzo/aprile 2022	17
Op. 13.1 Indennità compensativa aree montane	Bandi annuali	18
Op. 4.4.1 Elementi naturaliformi	Aperto sino al 31 marzo 2022	19
Op. 16.2.1 Attuazione progetti pilota forestali	In apertura nella primavera 2022	20
Op. 16.4.1 Filiere corte	In apertura da marzo/aprile 2022	21
M. 19 Leader	Apertura bandi a cura dei GAL entro settembre 2022	22

GUIDA ALLA LETTURA

Nelle pagine seguenti vengono presentate, in maniera schematica, solo le operazioni del PSR che presentano bandi aperti o in fase di apertura per il periodo di estensione 2021-2022, raggruppate per area tematica. Per ogni operazione vengono elencate le principali caratteristiche del bando, le tempistiche, la dotazioni finanziarie e le eventuali novità rispetto ai bandi emanati nelle annualità precedenti.

Per tutte le ultime informazioni e le scadenze aggiornate, si invita ad aprire i QR code presenti sotto ogni scheda e che indirizzano direttamente alla pagina web istituzionale di ogni Misura/Operazione. E' inoltre consigliato iscriversi ai servizi informativi della Direzione Agricoltura e cibo quali Newsletter e sms.

Operazione 1.1.1 - Formazione in campo agricolo e forestale

L'obiettivo è qualificare gli operatori, che rappresentano il "potenziale umano" del settore, adeguare e migliorare le reti di conoscenze professionali, tecniche e manageriali. Risorse umane più preparate possono contribuire a migliorare la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali delle aziende. Infatti questa misura, che comprende anche attività di informazione, è la più trasversale dell'intero PSR.



CHI

I beneficiari diretti sono prestatori di servizi di formazione accreditati. I destinatari finali del bando sono le persone e gli addetti occupati del settore agricolo/forestale, le piccole e medie aziende operanti in zone rurali e altri gestori del territorio. Per la parte forestale, si valuterà inoltre, sulla base dell'analisi dei fabbisogni, l'attivazione di ulteriori attività informative a regia regionale a beneficio di tutto il territorio piemontese.



CHE COSA

Spese per organizzare e tenere i corsi di formazione (es. personale, materiali didattici, beni e servizi); i costi dei partecipanti (ad es. viaggi solo per la formazione forestale). Gli interventi riguardano corsi di formazione, che possono svolgersi in aula, in campo/bosco/cantiere o con modalità e-learning.



COME

Contributo in conto capitale.



QUANTO

Per la formazione in campo agricolo, 100% della spesa; per la formazione in campo forestale, 80% della spesa. Il budget è € 1.000.000 (Agricoltura) e € 1.250.000 (Foreste) per i bandi 2022.



QUANDO

Dal 10 gennaio al 31 marzo 2022 (Agricoltura); dal 27 gennaio 2022 al settembre 2023 (Foreste).



NOVITA'

Per la formazione forestale: il bando finanzia attività di formazione individuale. Le domande potranno essere presentate durante tutto il periodo di apertura del bando; ogni 4 mesi verranno valutate le domande presentate nel quadrimestre precedente. I beneficiari possono presentare più domande, contemporaneamente o in momenti diversi.

Info 1.1.1



Operazione 5.1.1 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

L'operazione consente di proteggere le piante e il potenziale produttivo da organismi nocivi e di contrastare la diffusione di malattie.



CHI

Agricoltori attivi ed enti pubblici.



CHE COSA

Investimenti in azioni di prevenzione quali l'acquisto di reti anti insetto e delle strutture atte a sostenerle.



COME

Contributo in conto capitale.



QUANTO

80% della spesa per gli agricoltori attivi e 100% nel caso di enti pubblici. Il budget è di € 1.500.000.



QUANDO

Dal 29 marzo al 3 maggio 2021 (bando concluso).

Info 5.1.1



Operazione 5.1.2. - Prevenzione dei danni di tipo abiotico (avversità atmosferiche)

L'operazione sostiene la competitività delle aziende agricole di fronte alle avversità atmosferiche operando sulla prevenzione dei rischi, per consentire alle aziende di mantenere i livelli di qualità e di commercializzazione dei prodotti, in particolare in presenza di accordi di filiera.



CHI

Agricoltore in attività, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati.



CHE COSA

L'azione 1 finanzia l'acquisto e la messa in opera di reti antigrandine, l'azione 3 l'acquisto e la messa in opera di ventilatori e/o bruciatori antibrina per prevenire i danni connessi al gelo.



COME

Contributo in conto capitale.



QUANTO

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 50% delle spese sostenute. Il budget è di € 3.000.000 per l'azione 1 e di € 1.500.000 per l'azione 3.



QUANDO

Dal 27 luglio 2021 al 15 marzo 2022 (reti antigrandine). Dal 15 ottobre 2021 al 15 marzo 2022 (antibrina).

Info 5.1.2



Operazione 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità

Sostenendo le produzioni di qualità, la misura punta a migliorare il loro posizionamento sui mercati e dunque la competitività del settore, le opportunità di lavoro e lo sviluppo dei territori. L'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta rivolta ai consumatori e rafforzare le imprese; induce inoltre gli agricoltori a dotarsi di regole comuni favorendo processi innovativi e più efficienti; sostenendo regimi come il biologico e i sistemi di certificazione ambientale contribuisce a preservare gli ecosistemi e la biodiversità.



CHI

Gli agricoltori attivi e le loro associazioni.



COME

Contributo in conto capitale.



CHE COSA

Pagamento annuale dei costi fissi per l'adesione ai regimi di qualità (iscrizione, contributo annuo, eventuali spese per i controlli) per 5 anni.

I regimi di qualità ammissibili sono:

- DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta), STG (Specialità Tradizionale Garantita)
 - agricoltura biologica
 - bevande spiritose e vini aromatizzati
 - vini DOC (Denominazione di Origine Controllata), DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita)
 - regimi di qualità nazionali: SQNZ per la zootecnia, SQNPI per la produzione integrata;
 - regimi volontari di certificazione di sistema o di prodotto, relativi a qualità, ambiente, responsabilità sociale ed etica, sicurezza e l'indicazione facoltativa "prodotto di montagna".
- I regimi devono riguardare esclusivamente i prodotti e non le aziende e/o la loro certificazione ambientale.



QUANTO

L'importo massimo è € 3.000 per azienda all'anno. Il budget complessivo è di € 3.600.000.



QUANDO

Un bando già concluso nel 2021 per € 1.800.000 e un bando in apertura da febbraio ad aprile 2022 per ulteriori € 1.800.000.



NOVITA'

I costi sono rimborsati in base a tabelle standard di costi unitari o in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti secondo il regime di qualità per cui si chiede il contributo.

Info 3.1.1



Operazione 3.2.1 - Attività di informazione e promozione

L'operazione sostiene le attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità riconosciuti, per sensibilizzare i consumatori all'acquisto dei prodotti di qualità e alla loro valorizzazione.



CHI

Associazioni di produttori, a cui aderiscano produttori che partecipano ai regimi di qualità oggetto dell'operazione 3.1.1.



CHE COSA

Manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale o locale, oggettivamente interessanti per il numero di visitatori; educational tour o azioni di incoming; seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, convegni e workshop; materiale promo-pubblicitario, informativo; azioni promozionali rivolte al circuito HORECA (ospitalità e ristorazione); iniziative di accoglienza e promozione correlate ai temi del paesaggio agrario e in particolare dei paesaggi riconosciuti dall'UNESCO e altre iniziative collaterali in collaborazione con soggetti come le Enotecche regionali e le strade del vino e del cibo.



COME

Contributo in conto capitale.



QUANTO

70% dei costi ammissibili per le azioni di informazione e promozione, 50% se costi per azioni pubblicitarie. Budget € 6.000.000 per il bando 2022.



QUANDO

Bando in apertura da marzo/aprile 2022.



Info 3.2.1



Operazione 4.1.1 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

Permettendo alle aziende di realizzare investimenti, si creano nuove opportunità di sviluppo, occupazione e competitività, sempre in un'ottica di sostenibilità. L'aiuto verrà valutato sulla base di un business plan, che deve assicurare lo sviluppo complessivo delle aziende, anche attraverso il miglioramento dell'integrazione di filiera.



CHI

Imprenditori agricoli professionali.



CHE COSA

Investimenti fondiari/edilizi; acquisto di macchine e attrezzature; impianti di coltivazioni legnose (con limitazioni); acquisto (con alcune limitazioni) di terreni/fabbricati rurali; investimenti immateriali (spese di progettazione, consulenze, brevetti e licenze).



COME

Contributi in conto capitale. Potrà essere concesso un anticipo fino al 50%, con garanzie fidejussorie.



QUANTO

40% della spesa; + 10% in zone di montagna. Il budget è di € 28.000.000 per il bando 2021-2022.



QUANDO

Bando già aperto sino al 1 marzo 2022.

Operazione 4.2.1 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli (agroindustria)

Stimolando la competitività del settore attraverso nuovi investimenti, la misura può ridurre il disagio economico delle zone rurali depresse e incrementare l'occupazione e integrazione di filiera.



CHI

Imprese agroindustriali attive nel settore (allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca anche se il prodotto finale può non ricadere nell'allegato I). Almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata deve essere extra aziendale.



CHE COSA

Costruzione e ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti e macchinari nuovi, investimenti immateriali.



COME

Contributo in conto capitale.



QUANTO

40% delle spese ammissibili. Budget € 21.000.000 per bando 2022.



QUANDO

Bando già aperto sino al 15 marzo 2022.



NOVITA'

Il punteggio minimo richiesto per presentare la domanda di sostegno è di 20 punti.

Operazione 4.1.3 - Riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera

Durante lo stoccaggio degli effluenti e digestati e la loro distribuzione in campo si perde una quantità significativa di ammoniaca in atmosfera, che va limitata per concorrere a migliorare la qualità dell'aria. L'operazione contribuisce anche al risparmio idrico in zootecnia.



CHI

Agricoltori, compresi i giovani insediati.



COME

Contributo in conto capitale.



CHE COSA

Investimenti per migliorare la gestione di effluenti e digestati e per ridurre le emissioni; interventi per ridurre il consumo di acqua in zootecnia. Sia interventi edilizi (es. vasche aggiuntive per lo stoccaggio, interventi nelle stalle), che acquisto di macchine e attrezzature (es. separatori solido/liquido, botti dotate di interratori o distributori rasoterra, attrezzature per la movimentazione dei reflui, impianti ombelicali e di fertirrigazione, coperture flottanti e fisse sulle vasche).



QUANTO

40% della spesa; + 20% ai giovani insediati, + 10% per investimenti collettivi; + 10% in zone di montagna; + 5% adesione alle misure agro-ambientali del PSR (10.1.5). Il budget complessivo è di € 12.570.000, di cui € 9.000.000 nel 2021 e € 6.500.000 nel 2022.



QUANDO

Due bandi annuali. Bando 2021 aperto sino al 15 marzo 2022



NOVITA'

Aliquota maggiorata per i giovani insediati (60% anziché 50%). Massimali di spesa maggiorati (€ 60.000 per interventi singoli, € 90.000 per interventi multipli o realizzazione di coperture fisse sulle vasche, € 150.000 per interventi multipli realizzati da soggetti collettivi destinati ad uso comune). Elenco delle tipologie di intervento finanziabili ampliato.

Info 4.1.1 e 4.1.3



Info 4.2.1



Operazione 6.1.1 - Premi di insediamento per giovani agricoltori

Operazione 4.1.2 - Miglioramento e sostenibilità delle aziende di giovani

L'operazione aiuta i giovani ad avviare un'impresa e ad adeguare le strutture, favorendo il ricambio generazionale, limitando l'abbandono delle zone rurali, favorendo l'innovazione e un maggiore orientamento al mercato. Agisce in sinergia con altri interventi: gli investimenti (vedi la scheda 4.1), la formazione, le misure agroambientali. Con l'operazione 4.1.2 costituisce il "pacchetto giovani".



CHI

Giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni (41 non compiuti), in possesso di competenze professionali (titolo di studio in materie agrarie, esperienza documentata o superamento di un esame, purchè entro 3 anni), che si insediano per la prima volta come capo azienda e diventano agricoltori attivi. È possibile anche l'insediamento di più giovani nella stessa azienda.



CHE COSA

Il premio viene erogato solo a seguito della presentazione di un piano di sviluppo aziendale, che deve comprendere investimenti materiali e immateriali e attività di formazione. Il sostegno è limitato a micro e piccole imprese (che impiegano meno di 50 persone e con fatturato annuo inferiore ai 10 milioni), che devono produrre per la commercializzazione. L'operazione 4.1.2 correlata finanzia investimenti strutturali di giovani che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda. Il contributo può arrivare al 50% della spesa; +10% in zone di montagna.



COME

Premio di insediamento, in conto capitale, conto interesse o in forma mista.



QUANTO

Premio forfetario: € 35.000 per ogni giovane (i premi pro capite decrescono se si insediano più giovani, ma comunque si cumulano – ad es. due giovani prendono € 30.000 a testa, fino ad un massimo di 5 giovani); maggiorazioni se l'azienda è in zona montana.



QUANDO

Bando già attivo, integrato tra la operazione 4.1.2 e la operazione 6.1.1. Il budget è di € 27.600.000 (Operazione 4.1.2) + € 18.000.000 (Operazione 6.1.1). Una sola domanda sul bando integrato può essere presentata fino al 21 febbraio 2022.



Operazione 6.4.1 - Diversificazione in attività extra-agricole

L'operazione sostiene le attività complementari alla produzione agricola per aziende che intendano integrare il proprio reddito (agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche, trasformazione di prodotti agricoli aziendali in prodotti fuori Allegato 1 TFUE). Può dunque contribuire allo sviluppo delle zone rurali, alla creazione di nuove opportunità, all'innovazione e alla sostenibilità ambientale.



CHI

Agricoltori o coadiuvanti familiari (non titolari ma stabilmente dediti all'attività). La domanda deve essere presentata dal titolare della azienda agricola.



CHE COSA

Investimenti fondiari/edilizi; macchine o attrezzature; investimenti immateriali (spese generali, di progettazione, consulenze, ecc.).



COME

Contributi in conto capitale.



QUANTO

40% dell'investimento, elevato a 50% se realizzato da giovani o in zone montane. Il budget è di € 4.900.000 per il bando 2022.



QUANDO

Da metà dicembre 2021 sino al 31 marzo 2022.



Info 6.1.1



Info 4.1.2

Info 6.4.1



Operazione 8.6.1 - Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

L'operazione favorisce l'ammodernamento del parco macchine ed attrezzature per la raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura; sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile e di tracciabilità dei prodotti; tecnologie e processi, anche innovativi, attraverso la meccanizzazione, la riduzione dei consumi energetici.



CHI

Micro, piccole e medie imprese (PMI) che operano nel settore forestale.



CHE COSA

Acquisto di macchine, attrezzature e certificazioni (PEFC/COC/ISO17225) volti a incrementare il potenziale economico delle foreste, ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e al miglioramento dell'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti forestali.



COME

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili ed effettivamente sostenute direttamente dal beneficiario. Il regime di aiuti comunicato in esenzione ai sensi del Reg. 702/2014.



QUANTO

Il sostegno è concesso a fondo perduto per un importo pari al 40% della spesa totale dell'investimento ammissibile. La dotazione finanziaria del presente bando è pari a € 3.000.000.



QUANDO

Bando 2021 concluso – in apertura nuovo bando nel 2022.

Info 8.6.1



Operazione 12.2.1 - Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000

L'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli ha comportato, per i proprietari e i gestori delle superfici forestali nei siti della Rete Natura 2000, perdite di reddito conseguenti a vincoli ambientali più restrittivi rispetto alla norma del regolamento forestale. L'operazione introduce una nuova forma di intervento pubblico a compensazione.



CHI

Proprietari e/o gestori di foreste private o pubbliche, singoli o associati.



CHE COSA

Indennità da mancato reddito e maggiori costi di gestione.



COME

Pagamenti annuali per ettaro di superficie forestale compresa nei siti della Rete Natura 2000.



QUANTO

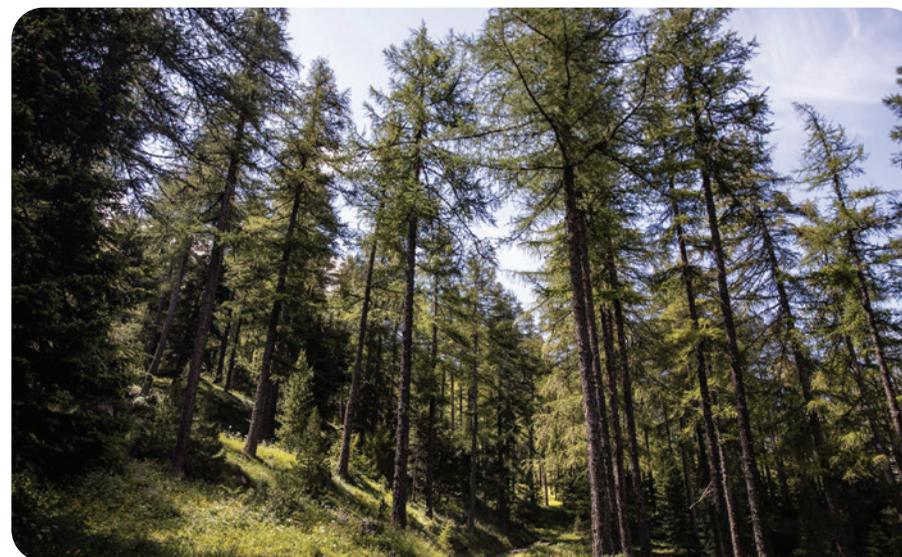
Da 20 a 40 €/ha a seconda delle specie forestali interessate. Il budget è € 2.300.000 suddiviso tra i due bandi annuali.



QUANDO

Bandi annuali per il 2022 e il 2023, con apertura a marzo e chiusura non anteriore al 15 maggio.

Info 12.2.1



La Misura 10 è la più articolata dell'intero PSR, con una dotazione finanziaria di € 285.000.000 per gli anni 2014-2020, di cui € 118.500.000 per il periodo di estensione e ha come obiettivo generale la sostenibilità ambientale. Promuove tecniche compatibili con la tutela dell'ecosistema, delle risorse naturali e del paesaggio, utili a mitigare i cambiamenti del clima e a favorire l'adattamento ad essi. I premi, riconosciuti agli agricoltori a ettaro di superficie, sono intesi come una compensazione dei costi aggiuntivi e/o del mancato reddito per pratiche agronomiche più onerose.

In generale le operazioni sono destinate ad agricoltori singoli o associati.

Gli impegni di base sono quinquennali (ma triennali per le nuove adesioni 2021). I premi previsti per le singole operazioni (QUANTO) sono consultabili sul sito regionale. La misura 10 non prevede al momento nuove adesioni (QUANDO), tranne che per l'operazione 10.2.1 descritta a pag. 16, ma rimangono attivi i premi per i beneficiari già aderenti.

I bandi potrebbero però essere riaperti per nuove adesioni in caso di economie di fondi

Operazione 10.1.1 - Produzione integrata



PERCHÉ

Prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e l'integrazione o sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale, per limitare l'inquinamento di acqua, aria e suolo, salvaguardare biodiversità e paesaggio, tutelare la salute degli operatori e delle produzioni.



CHE COSA

Applicazione norme tecniche regionali di produzione integrata, regolazione irroratrici; registrazione fitofarmaci. Sono previsti anche impegni facoltativi.

Operazione 10.1.2 - Interventi biodiversità nelle risaie



PERCHÉ

L'obiettivo è mitigare le conseguenze negative che la pratica dell'asciutta invernale provoca alla biodiversità, attraverso il mantenimento di una riserva d'acqua, l'inerbimento degli argini e particolari modalità di gestione del terreno.



CHE COSA

Impegni base: fossi ai lati della camera di risaia; mantenere inerbito un argine. Sono previsti anche impegni facoltativi.

Operazione 10.1.3 - Agricoltura conservativa



PERCHÉ

Introduce pratiche agronomiche che aiutano a contrastare il degrado e l'erosione dei terreni agricoli, attraverso tecniche non convenzionali che limitano la contaminazione delle risorse non rinnovabili (es. acqua) e contribuiscono a conservare la sostanza organica.



CHE COSA

Su superfici minime di 1 ettaro: minima lavorazione (no arature né lavorazioni oltre i 15 cm di profondità); semina diretta su sodo o lavorazione in bande; matrici organiche anziché concimazione minerale. Ci sono limitazioni nell'applicazione delle tre azioni. Previsto impegno facoltativo.

Operazione 10.1.4 - Sistemi culturali ecocompatibili



PERCHÉ

Sostiene la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti e la diversificazione culturale, in particolare nelle aziende che producono mais, per mitigare gli effetti negativi della monocultura.



CHE COSA

Conversione di seminativi in foraggere permanenti; diversificazione culturale in aziende maidicole; inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi.

Operazione 10.1.5 - Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra



PERCHÉ

Promuove tecniche agronomiche a basse emissioni con la distribuzione in campo di materiali organici non palabili, di origine aziendale, per contenere la contaminazione di acqua e suolo.



CHE COSA

Su almeno 1 ettaro: distribuzione degli effluenti con interrimento immediato o con interrimento sottocotico/distribuzione rasoterra in bande.

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli



PERCHÉ

Utilizzando strumenti di prevenzione dagli attacchi l'operazione aiuta gli agricoltori a convivere con la presenza dei predatori, proteggendo il bestiame, evitando comportamenti lesivi nei confronti dei canidi e l'abbandono dei pascoli. È destinata ad allevatori singoli o associati che effettuino anche gli impegni dell'operazione 10.1.9 e/o dell'operazione 10.1.8.



CHE COSA

Trasporto e montaggio di pali e reti elettrificate, alimentate con pannelli fotovoltaici, ricovero notturno e spostamento della recinzione ogni 10 giorni; cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa in proporzione rispetto al numero di capi; custodia continuativa dell'allevatore, della famiglia o di personale dipendente.

Operazione 10.1.7 - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema



PERCHÉ

L'inserimento fra i campi coltivati di elementi naturaliformi e la loro gestione attiva tendono a contrastare la banalizzazione del paesaggio e la perdita di biodiversità. L'operazione è destinata anche ad associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio; consorzi irrigui; enti pubblici, fondazioni, onlus.



CHE COSA

Gestione di formazioni vegetali e aree umide finanziati dal PSR 2014-2020 o 2007-2013 come investimenti non produttivi, seguendo regole per la manutenzione per almeno 10 anni. Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica su terreni investiti a seminativi nei 5 anni precedenti. Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi.

Operaz. - 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono



PERCHÉ

Mantenere in purezza alcune razze previste dal PSR, si agisce per la salvaguardia del patrimonio genetico e la valorizzazione delle aree marginali.



QUANDO

In apertura da febbraio/marzo 2022.



CHE COSA

Allevamento in purezza dei capi iscritti al Libro genealogico o ai "Registri anagrafici" già approvati (ai sensi della abrogata Legge 30/91) di alcune razze bovine, ovine, caprine. Il numero dei capi per ogni razza dovrà aumentare o almeno rimanere pari.

Operazione - 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli



PERCHÉ

Migliorare la gestione dei pascoli alpini significa salvaguardarli come ecosistemi ad alto valore ecologico e grado di biodiversità, e in quanto garantiscono protezione da valanghe ed erosione, contribuiscono al controllo delle acque; genera inoltre un'accelerazione del ciclo del carbonio e ne aumenta la fissazione nel suolo.



CHE COSA

Corretto pascolamento e densità del bestiame su tutta la superficie aziendale attraverso: pascolamento turnato, con carico controllato e numero di giornate definito; eliminazione meccanica di arbusti, tagli di pulizia delle infestanti; divieto di uso di fitofarmaci; punti acqua e sale; divieto di fertilizzazione minerale; pascolo permanente; conduzione dei capi svolta dal titolare o da personale dell'azienda.

Operazione 10.2.1 - Conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali



PERCHÉ

Sostiene il recupero e la conservazione delle risorse vegetali locali, garantendo la reintroduzione o il mantenimento delle varietà tradizionali, arricchendo il patrimonio genetico e tutelando la biodiversità.



COME

Contributo in conto capitale.



QUANTO

100% della spesa. Il budget è di € 300.000 per il bando 2022.



CHI

Enti di ricerca, istituti agrari, orti botanici, ONG e altri.



QUANDO

Bando in apertura da marzo/aprile 2022.

Info 10.2.1



Info 10



CHE COSA

Attrezzature, per laboratori e per i campi, spese di personale, costi di gestione, spese per l'informazione e la consulenza.

Operazione 11.1.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica Operazione 11.2.1 - Mantenimento degli impegni

L'operazione mira a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno che derivano dal passaggio all'agricoltura biologica o dal suo mantenimento. Queste sono infatti le pratiche che garantiscono il più elevato livello di sostenibilità ambientale e di tutela della biodiversità.



CHI

Agricoltori in attività singoli o associati che rispondono a 3 requisiti:

- praticare l'agricoltura biologica ai sensi del Reg. UE 2018/848 in vigore dal 1 gennaio 2022.
- essere soggetti al controllo di un organismo di certificazione
- aver introdotto il biologico da meno di 3 anni per le colture permanenti o aziende miste colture permanenti/allevamenti, e 2 anni per le altre.



CHE COSA

L'operazione prevede 10 impegni, di valenza ambientale-agronomica, sull'intera superficie aziendale, ed eventuali impegni facoltativi.

Le aziende zootecniche possono adottare il biologico anche solo per la produzione vegetale; la densità degli animali non deve superare 170 kg di azoto da effluente per anno e per ettaro.

Gli impegni hanno durata 5 anni o 3 per le nuove adesioni 2021.



QUANTO

Da 80 a 900 euro, a seconda delle colture. Il pagamento per le colture destinate all'alimentazione del bestiame è 400€ per ettaro (350 per il mantenimento). I premi degli impegni facoltativi variano da 55 a 300 euro/ha.

Per il mantenimento, da 60 a 700 euro, a seconda delle colture.

Se il primo anno di adesione non coincide con il 1° anno di introduzione dell'azienda nel regime biologico, il sostegno al livello "conversione" è ridotto proporzionalmente.

Il budget è € 3.000.000 per il bando 2022.



QUANDO

Bando per la conversione al biologico (operazione 11.1.1) in apertura nel 2022.

Info 11.1.1



Info 11.2.1



Operazione 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane

Le aree montane rappresentano circa il 45% della superficie del Piemonte e circa il 30% delle superfici agricole: una porzione di territorio cruciale per la salvaguardia dell'ecosistema, la gestione del territorio, la prevenzione del dissesto idrogeologico. Il PSR sostiene gli agricoltori che si impegnano a mantenere l'attività agricola in zone montane.



CHI

Agricoltori attivi.



COME

Indennità a fondo perduto.



QUANDO

Bandi a cadenza annuale. Le domande di sostegno possono essere presentate nel periodo da aprile a metà maggio di ogni anno, salvo proroghe dei termini.



QUANTO

L'importo dell'indennità varia in base ai sistemi agricoli (coltivazioni legnose, seminativi o prati e pascoli) ed alla classe di svantaggio in cui ricadono le superfici aziendali. Inoltre, per sostenere in modo prevalente le aziende medio-piccole, il premio viene ridotto man mano che la superficie aziendale aumenta: le superfici inferiori a 20 ettari hanno diritto al 100% dell'indennità, tra 20 e 40 ettari al 70% e così via a scalare, fino ad azzerare il contributo oltre i 100 ettari. Il budget è di € 50.000.000 per i bandi 2021-2023.

Info 13.1



Operazione 4.4.1 - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

L'operazione sostiene l'introduzione, il ripristino e il miglioramento di elementi dell'agroecosistema quali siepi, filari, fasce di bosco, aree umide, strutture di appoggio per la fauna selvatica ed elementi utili alla fruizione pubblica (escursionismo, birdwatching, attività didattiche ecc.) con l'obiettivo di costituire zone di rifugio per la fauna inframmezzate alle coltivazioni, fasce tampone lungo fossi e corsi d'acqua e tratti di connessione ecologica.



CHI

Agricoltori, consorzi irrigui, gestori del territorio.



CHE COSA

Formazioni arbustive/arboree di specie autoctone, creazione e recupero di aree umide (stagni, laghetti, fontanili, maceri), installazione di strutture per la fauna selvatica (nidi, posatoi, ecc.) e di strutture per la fruizione (capanni, panchine, pannelli informativi, segnaletica ecc.).

Info 4.4.1



COME

Contributo in conto capitale (100%).



QUANTO

100% della spesa, fra 500 e 150.000 euro.

Il budget è di € 1.200.000 per il bando 2022.



QUANDO

Bando aperto sino al 31 marzo 2022.

Operazione 16.2.1 - Progetti pilota in campo forestale

Lo scopo della misura è superare gli svantaggi derivanti dalla frammentazione: gli operatori sono spesso piccoli, lo scambio di conoscenze è scarso e le economie di scala inesistenti, con difficoltà sia a livello di integrazione orizzontale (tra imprese forestali) sia verticale (filiera).

L'operazione sostiene quindi interventi volti a promuovere l'uso efficiente delle risorse, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica, anche attraverso progetti di ricomposizione fondiaria; contribuire all'approvvigionamento sostenibile di prodotti forestali.



CHI

I gruppi di cooperazione possono essere composti da proprietari di terreni forestali e agricoli, del comparto agroalimentare o forestale e della filiera del legno, enti locali, organismi di ricerca, poli e reti di imprese.



QUANTO

€ 5.000.000 per il bando 2022.



QUANDO

Bando in apertura nella primavera 2022.



CHE COSA

L'operazione sostiene progetti pilota: studi e attività che hanno lo scopo di valutare fattibilità, costi, tempistiche, criticità di soluzioni in risposta a specifiche problematiche.



NOVITA'

Il nuovo bando sarà caratterizzato da criteri di selezione più performanti.

Info 16.2.1



COME

Contributo in conto capitale, per l'80% della spesa ammissibile.



Operazione 16.4.1 - Filiere corte, mercati locali e attività promozionali

L'operazione promuove la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra produttori agricoli/agroalimentari e altri soggetti della filiera, finalizzata allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione.

In questo modo contribuisce al miglioramento della competitività e a rafforzare il ruolo dei produttori primari, facilitando l'accesso ai mercati di riferimento, con modelli di cooperazione innovativi che siano in grado di innescare sul territorio processi virtuosi.

Si punta altresì a favorire nei consumatori e negli operatori il senso di fiducia e di appartenenza ad un territorio, promuovendone l'identità, il sostegno alla qualità delle produzioni, lo sviluppo di aree marginali, anche attraverso sbocchi turistici.



CHI

L'aggregazione deve essere costituita obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

- produttori agricoli/agroalimentari singoli o associati;
- soggetti della filiera agricola e alimentare, quali operatori della trasformazione e/o commercializzazione.

Per "filiera corta" si intende: "filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore".

L'aggregazione può facoltativamente coinvolgere altri soggetti (enti pubblici, associazioni/consorzi, organizzazioni professionali ecc): NON ricevono sostegno diretto ma possono essere funzionali agli obiettivi del progetto.



CHE COSA

Spese sostenute per la costituzione e l'esercizio (funzionamento) del partenariato e per la realizzazione degli eventi di promozione della filiera corta.



QUANTO

100% dei costi. Budget € 1.500.000 per il bando 2022.



QUANDO

Bando in apertura da marzo/aprile 2022.



COME

Contributo in conto capitale.

Info 16.4.1



Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER

La misura 19 è attuata dai Gruppi di Azione Locale (GAL), società di natura consorziale costituite da soggetti pubblici e privati (associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL, ecc.) che definiscono una strategia di intervento secondo un approccio integrato. La strategia è descritta dai GAL nei Programmi di Sviluppo Locale (PSL). I GAL in Piemonte operano all'interno delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e delle aree intermedie. La strategia può incentrarsi al massimo su tre ambiti tematici a scelta, di cui uno principale, tra cui lo sviluppo e innovazione delle filiere, il turismo sostenibile, la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico e i servizi pubblici essenziali. I GAL traducono quindi in azione le misure con la pubblicazione di bandi. I GAL attualmente in Piemonte sono 14.



PERCHÉ

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dei territori promuovendo l'aggregazione "dal basso", la risposta ai fabbisogni specifici e lasciando ai territori stessi la possibilità di progettare in autonomia.



CHI

Le tipologie di beneficiari variano a seconda delle misure attivate, coinvolgendo operatori in tutti i settori economici: agricoltori, piccole e microimprese (anche non agricole), consorzi di operatori turistici, enti pubblici del territorio.



CHE COSA

Le operazioni attivabili spaziano dall'aggregazione degli operatori economici in progetti di filiera e di rete territoriale, allo sviluppo del turismo outdoor, itinerari tematici e culturali, infrastrutture turistico-ricreative, tutela del patrimonio paesaggistico, culturale e dell'architettura rurale, servizi territoriali. Le spese ammissibili variano a seconda delle misure attivate.



QUANTO

La dotazione complessiva assegnata ai Gal per il 2021-2022 è di € 31.400.000. Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai GAL della propria zona.



QUANDO

Tutti i bandi dovranno essere aperti dai Gal entro settembre 2022.

Info M19



Non solo estensione: verso la nuova PAC 2023-2027

L'estensione al 2022 dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020, illustrata nelle pagine precedenti, consente ai territori dell'Unione europea di continuare a sostenere le aziende e gli operatori del mondo rurale nel perseguimento degli obiettivi della PAC, ma parallelamente, e con grande impegno da parte di tutte le strutture comunitarie, nazionali e regionali, prosegue l'iter verso la nuova programmazione 2023-2027.

Il 2 dicembre 2021 il Parlamento europeo ha approvato i Regolamenti (pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale il 6 dicembre) della nuova Politica Agricola Comune, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023 e sarà valida fino a tutto il 2027.

I GRANDI OBIETTIVI

Già nel corso dei negoziati, l'Europarlamento ha insistito sul fatto che il rafforzamento della biodiversità e il rispetto degli impegni ambientali e climatici fossero priorità fondamentali e la Commissione valuterà se i piani strategici nazionali saranno in linea con questi obiettivi, ma anche gli agricoltori stessi dovranno impegnarsi per pratiche ancora più rigorose in relazione al clima e all'ambiente.

Il 25% degli aiuti diretti deve finanziare gli Ecoschemi, altrimenti detti misure climatiche e ambientali, e il 40% della dotazione finanziaria della PAC deve avere una ricaduta positiva per l'ambiente. La condizionalità conferisce questa caratteristica anche ai pagamenti diretti che in questo modo contribuiscono a raggiungere, per il 50% del loro valore, il predetto obiettivo.

Non meno del 10% dei pagamenti diretti sarà inoltre utilizzato a sostegno delle piccole e medie aziende, almeno il 3% del bilancio PAC andrà ai giovani agricoltori e il 5% del budget sviluppo rurale alla misura Leader per lo sviluppo delle aree marginali. Verrà creata una riserva di crisi con una dotazione annua di 450 milioni di euro (a prezzi correnti) per aiutare gli agricoltori in caso di instabilità dei prezzi o del mercato.

IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Negli ultimi mesi del 2021 gli stati membri hanno lavorato con grande intensità alla stesura del Piano Strategico Nazionale, che delinea la proposta di intervento della nuova PAC sia sul cosiddetto primo pilastro che sullo sviluppo rurale, e che è stato trasmesso alla Commissione europea come previsto entro il 31/12/2021. La bozza di Piano è stata condivisa anche con il Tavolo verde regionale, ovvero con le rappresentanze di tutte le organizzazioni agricole e professionali piemontesi.

Dall'invio della prima bozza di Piano di ciascuno Stato membro, la Commissione europea avrà tre mesi di tempo per presentare osservazioni e ulteriori sei mesi per approvarlo. Gli interventi potranno essere avviati concretamente dal 1 gennaio 2023.

Si assisterà inoltre a un periodo di sovrapposizione tra i due cicli di programmazione, con la conclusione di istruttorie e pagamenti dei bandi del periodo di estensione e l'apertura di nuovi bandi, con nuove regole, sul PSN 2023-2027.

ULTERIORI NOVITÀ

➔ Dal prossimo ciclo di programmazione, tutti i fondi della PAC (pagamenti diretti, OCM unica e Sviluppo Rurale) sono compresi in un Piano strategico unitario, elemento di novità che deve trovare un suo assetto nelle politiche nazionali e regionali (cd. "piano nazionale con elementi regionali").

In particolare, il settore degli aiuti diretti (ex "primo pilastro") dovrà essere improntato a maggiore equità e linearità tra settori produttivi e tra territori. Sono previste strategie settoriali specifiche e rafforzamento delle politiche di filiera.

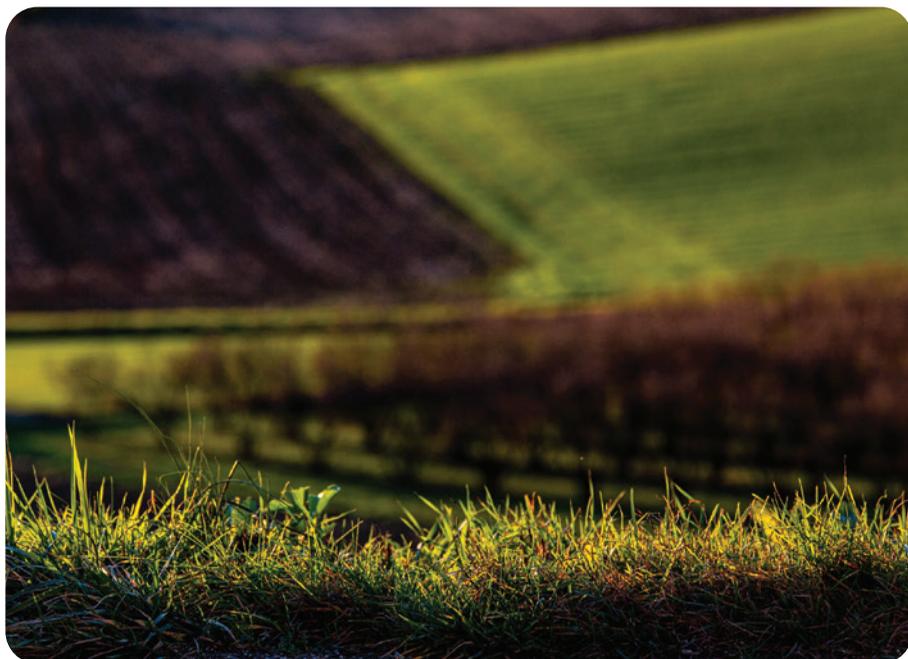
➔ Occorre tenere presenti gli obiettivi che l'Unione Europea ha individuato, oltre che nei Regolamenti sopra citati, anche in alcuni documenti strategici: il Green Deal europeo (un piano strategico multi-settoriale con lo scopo di raggiungere forti obiettivi ambientali e climatici entro il 2050) e nelle strategie che ne sono seguite, prima fra tutte Farm to Fork (per rendere sostenibile il sistema alimentare e rafforzare il rapporto diretto produttore-consumatore) e la strategia per la biodiversità.

➔ Viene posta inoltre una forte enfasi sulla digitalizzazione, la logistica, lo scambio dei dati, il sistema della conoscenza e della ricerca.

➔ Il nuovo modello di gestione e attuazione prevede una maggiore autonomia e responsabilità per gli Stati membri nell'assumere scelte e priorità, ma vedrà un ruolo diverso per le Regioni (non ancora del tutto definito) che dovranno declinare scelte adottate a livello nazionale.

➔ Sarà rafforzato il focus sui risultati e le "performance" misurabili rispetto agli interventi programmati, quindi con una chiara identificazione di obiettivi, logica di intervento, indicatori, garanzia di uso efficiente delle risorse.

➔ Le tempistiche finali per utilizzare tutti i fondi si sposteranno dal principio del cosiddetto "N+3" al principio dell'"N+2", ovvero a scadenza di due anni dall'impegno dei fondi sul bilancio comunitario.



Attività di informazione realizzata nell'ambito del piano di comunicazione
del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte
Per le ultime informazioni sui bandi aperti e le scadenze aggiornate, consultare

→ www.regione.piemonte.it/svilupporurale

E' inoltre possibile iscriversi ai servizi gratuiti della Direzione Agricoltura e cibo

→ AgriNewsletter: www.regione.piemonte.it/servizi/newsletter_agricoltura.shtml

→ InfoSMS: dare l'assenso alla ricezione tramite il Fascicolo aziendale

Il PSR è anche su www.facebook.com/PSRRegionePiemonte

